



UNIONE COMUNI DEL SORBARA
Servizio Sociale e Socio-Sanitario Polo Tecnico 1
Servizio Amministrativo
Tel.059/959254
Pec: pec@cert.unionedelsorbara.mo.it

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A FAVORE DI SOGGETTI CHE PROMUOVONO AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE E ATTIVITÀ DI ASCOLTO E SUPPORTO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Premesso che l'Unione del Sorbara riconosce che ogni forma e grado di violenza contro le donne rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali ed ostacola il raggiungimento della parità tra i sessi e per questo promuove la cultura del rispetto e della valorizzazione della donna e del contrasto agli stereotipi nella convinzione che il cambiamento culturale necessario per promuovere le pari opportunità, educare al rispetto e alla valorizzazione delle differenze costituisce un'azione essenziale per il riconoscimento di pari diritti e pari dignità per tutte e tutti, per una società più inclusiva, in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare e prevenire fenomeni di sessismo, violenza, razzismo e omofobia.

Richiamata la legislazione Europea

- • 1986 Risoluzione sulla violenza contro le donne.
- • 1997 Consiglio d'Europa "Piano d'azione per combattere la violenza contro le donne".
- • 1997 Risoluzione sulla necessità di una campagna di totale intransigenza nei confronti della violenza contro le donne.
- • 1999 Nuova risoluzione sulla violenza contro le donne
- • 2000 Consiglio d'Europa "Programma di azione comunitario per combattere la violenza sui bambini, i giovani e le donne".
- • 2001 Consiglio d'Europa "Salvaguardia delle donne dalle violenze".
- • 2005 Linee guida centri per il trattamento degli uomini violenti .
- • 2009 Risoluzione del Parlamento europeo del 26 novembre 2009 sull'eliminazione della violenza contro le donne.
- • 2011 Direttiva 2011/99/UE sugli ordini di protezione.
- • 2011 Direttiva 2011/92 sull'abuso sessuale su minori.
- • 2011 Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia il 27 settembre 2012.

Visto il combinato disposto:

- Codice penale:
- art. 609-bis (Violenza sessuale)
- art. 609-ter (Circostanze aggravanti)
- art. 609-quater (Atti sessuali con minorenne)
- art. 609-quinquies (Corruzione di minorenne)
- art. 609-sexies (Ignoranza dell'età della persona offesa)
- art. 609-septies (Querela di parte)
- art. 609-octies (Violenza sessuale di gruppo)
- art. 609-nonies (Pene accessorie ed altri effetti penali)

- art. 609-decies (Comunicazione al tribunale per i minorenni)
- art. 612 bis -(Atti persecutori)
- • 1996 Legge 15 febbraio 1996, n. 66, “Norme contro la violenza sessuale”.
- • 2001 Legge 4 aprile 2001, n. 154, “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari”.
- • 2009 Decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, “Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori”. Convertito in legge dalla L. 23 aprile 2009, n. 38.
- • 2010 “Piano nazionale contro la violenza di genere e lo stalking”.
- • 2013 L. n. 77/2013, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, sottoscritta a Istanbul l’11 maggio 2011.
- • 2013 Decreto Legge n.93 del 14 agosto 2013 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”.
- • 2013 Protocollo ANCI - D.i.Re di collaborazione per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere.

Viste altresì

- la L.R. 12-3-2003 n. 2: “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, art. 5 – Titolo II – Sistema integrato di interventi e servizi sociali - Capo I - Sistema locale dei servizi sociali a rete.
- il D.Lgs 3 luglio 2017, n. 117 recante “Codice del Terzo settore a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 Giugno 2016, n. 106 che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell’associazionismo, dell’attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne promuove lo sviluppo e l’apporto originale per il perseguimento di finalità civiche , solidaristiche e di utilità;
- la legge 241/90, art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) “1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.
2. L’effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1”;
- il Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020 - Programma attuativo 2018 – approvato con deliberazione di Consiglio dell’Unione n. 15 del 27.07.2018 – scheda n. 14 “Promozione delle pari opportunità e valorizzazione delle differenze di genere, intergenerazionali, interculturali e delle abilità” – che tra le azioni prevede la promozione di una cultura delle pari opportunità con particolare attenzione alle giovani generazioni, anche attraverso il sostegno a progetti su queste tematiche e ad attività educative nelle scuole per l’educazione al rispetto delle differenze e al contrasto agli stereotipi e alla violenza di genere e la tutela delle donne vittime di violenza così come previsto dalle “Linee d’indirizzo regionali per l’accoglienza di donne vittime di violenza di genere“ approvate con DGR 1677/2013;
- **Vista** la determinazione del Responsabile del servizio sociale e socio sanitario dell’Unione del Sorbara, polo 1, n.177 del 14.05.2019 di approvazione del presente avviso;

**L’UNIONE COMUNI DEL SORBARA
SERVIZIO SOCIALE E SOCIO SANITARIO POLO TECNICO 1 E 2**

con il presente avviso intende sostenere e valorizzare – attraverso l'erogazione di contributi economici - gli enti del Terzo Settore che promuovono iniziative volte ad eliminare gli stereotipi di genere attraverso un'educazione alla differenza quale valore aggiunto alle relazioni tra donna e uomo e a sostenere l'attività di ascolto e supporto alle donne vittime di violenza per contrastare la violenza, l'abuso e il maltrattamento delle donne, anche in collaborazione con le associazioni femminili e i centri antiviolenza che, a vario titolo, sono attivi sul territorio provinciale e i punti di accesso formale ed informale del territorio unionale.

1.DESTINATARI

Enti del terzo settore di cui all'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.

2.RISORSE ECONOMICHE A DISPOSIZIONE

Per il finanziamento dei progetti che promuovono azioni di sensibilizzazione contro la violenza di genere e attività di ascolto e supporto alle donne vittime di violenza l'Unione del Sorbara ha stanziato fondi per € 19120,00.

3.FINALITA'

Sostegno ai soggetti del terzo settore che promuovono interventi volti ad informare e sensibilizzare la popolazione rispetto al tema della violenza di genere al fine di :

- salvaguardare la libertà, l'integrità e la dignità di ogni donna;
- promuovere la cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze di genere;
- promuovere le relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere;
- contrastare la cultura basata su relazioni di prevaricazione che supporta e legittima la violenza maschile nell'ambito familiare, lavorativo e sociale.

4.PARTNERS

Qualora l'ente richiedente presentasse il progetto con partners, sono ammessi i partner "di rete" cioè soggetti che aderiscono e partecipano attivamente al progetto sin dalla fase della sua presentazione. Il partner "di rete" supporta gli interventi progettuali con la propria attività radicata sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari ma non gestisce risorse finanziarie. Il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione.

5.CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'esame e la valutazione delle domande sarà costituita apposita commissione tecnica.

Per garantire una equilibrata distribuzione delle risorse, la commissione tecnica provvederà a valutare i progetti sulla base dei sotto riportati criteri, tenuto conto che saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno conseguito un punteggio minimo di 6/10:

- coerenza delle azioni progettuali rispetto agli obiettivi generali definiti dal presente bando: punteggio 2/10;
- appropriatezza delle azioni proposte in riferimento agli obiettivi specifici: punteggio 2/10;
- costruzione di un sistema di indicatori per misurare gli esiti delle azioni progettuali e congruità ed opportunità delle spese esplicitate in rapporto alle iniziative proposte: punteggio 2/10;
- presenza di partners: punteggio 1/10;
- progettualità elaborata in modo esclusivo in relazione al fabbisogno specifico del territorio: punteggio 2/10;
- progettazioni connesse a provvedimenti e/o prescrizioni disposte dall'Autorità Giudiziaria precedente: punteggio 1/10

6.APPROVAZIONE DELLE DOMANDE

A seguito dell'esame e della valutazione dei progetti da parte della Commissione tecnica, il Responsabile dei servizi sociali e socio sanitari del Polo 1 provvederà con proprio atto all'assegnazione dei contributi, alla determinazione delle modalità della loro erogazione fino alla concorrenza massima delle risorse a disposizione, nonché all'assunzione del relativo impegno di spesa.

7.SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

L'entità dei contributi, che potrà essere anche inferiore a quanto richiesto, sarà stabilita valutando il punteggio conseguito, l'ammontare del contributo richiesto e il costo complessivo del progetto/attività.

Il contributo concorrerà a sostenere solamente le spese dirette allo svolgimento delle attività presentate nel progetto.

Si precisa che il rapporto che si instaurerà tra l'Amministrazione e l'ente del Terzo Settore che presenterà l'istanza di contributo non avrà il carattere della corrispettività, nel senso che non sorgerà in capo al destinatario del contributo l'obbligo di restituzione o l'erogazione di una contro prestazione che generi un rapporto di sinallagmaticità. L'obiettivo dell'Amministrazione è di sostenere, con l'attribuzione di un vantaggio economico, le competenze, le professionalità e le iniziative degli enti del Terzo Settore che operano a favore della popolazione carceraria.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le istanze devono essere redatte secondo il modulo allegato (allegato A) al presente avviso pubblico.

All'istanza deve essere allegata la seguente documentazione:

- 1) relazione illustrativa del progetto/attività per la quale si richiede il contributo. Tale relazione dovrà essere redatta avendo a riferimento i criteri previsti al punto 5 del presente avviso e nella descrizione del progetto/attività dovrà dare evidenza in particolare:
 - a) delle finalità del progetto/attività;
 - b) dei soggetti a cui è rivolto il progetto e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
 - c) del progetto/attività nel suo complesso e delle singole attività, con specificazione delle modalità di svolgimento, della durata, con l'indicazione dei periodi di realizzazione;
 - d) del piano economico dell'attività;
 - e) copia dell'atto costitutivo e dello Statuto del soggetto richiedente.

L'istanza è soggetta a imposta di bollo, fatte salve le esclusioni previste dalla normativa vigente.

La domanda di partecipazione e gli ulteriori moduli allegati devono essere presentati per iscritto e racchiusi in un unico plico formato secondo le modalità di seguito indicate.

I plichi devono pervenire **entro il termine perentorio del 13.07.2019 alle ore 12.00** indirizzati a Unione del Sorbara - Settore Servizi sociali e socio sanitari polo tecnico 1 – piazza della Vittoria n. 8 – 41013 Castelfranco Emilia (MO).

Per la consegna della domanda sono ammesse tutte le forme, ivi compresa la modalità tramite agenzia di recapito autorizzata e la consegna a mani presso lo **SPORTELLO AL CITTADINO del Comune di Castelfranco Emilia (PROTOCOLLO) - Corso Martiri, 214**, aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13,00, il martedì dalle ore 14.00 alle ore 17.30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

In ogni caso fa fede il timbro dell'Ufficio Protocollo attestante la registrazione dell'arrivo della domanda a tale ufficio.

Il plico con la domanda di partecipazione deve essere sigillato e deve riportare all'esterno - l'intestazione del mittente, il suo indirizzo e l'oggetto del presente avviso.

In caso di istanza presentata congiuntamente da più soggetti, all'esterno del plico deve essere riportata l'indicazione di tutti i soggetti.

Le domande dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

9.OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare il contributo esclusivamente per le attività e le iniziative per cui è stato concesso.

10.VERIFICA DELLE ATTIVITA' FINANZIATE - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

I contributi sono liquidati con provvedimento del Responsabile del Servizio sociale e socio sanitario polo tecnico 1 a seguito della consegna da parte dei beneficiari della documentazione di seguito indicata:

- a. una relazione illustrativa sullo svolgimento delle attività per le quali è stato concesso il contributo e il grado di raggiungimento degli obiettivi;
- b. rendicontazione economica dell'attività oggetto del contributo, dalla quale risulti la specifica destinazione del contributo;

11. DECADENZA

I beneficiari decadono dal contributo concesso:

- a) nel caso in cui l'attività per cui è stato concesso il contributo non sia stata svolta;
- b) in caso di modifica sostanziale del programma delle attività per cui sia stato concesso il contributo.

Nel caso in cui l'attività programmata per cui è stato concesso un contributo venga svolta in misura parziale, è consentito, anziché dichiarare la decadenza, procedere alla riduzione del contributo concesso in relazione all'attività svolta.

12.OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

12.1 A CARICO DELL'UNIONE

Gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi dell'art. 12 della l. n. 241/1990, sono soggetti a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.lgs. 33/2013. Tale pubblicazione costituisce condizione legale di efficacia del provvedimento concessorio.

12.2 A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

I beneficiari di contributi da parte di pubbliche amministrazioni sono tenuti agli adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità di cui alla Legge 4 agosto 2017, n.124 – articolo 1, commi 125-129, così come analizzati dal parere n. 1449/2018 reso dal Consiglio di Stato e dalla circolare del Ministero Del Lavoro n.2 dell'11 gennaio 2019.

13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e del Regolamento dell'Unione per l'attuazione del GDPR approvato con delibera consiliare n. 6 del 21.5.2018, relativamente al trattamento dei dati connessi al presente procedimento si precisa che :

- a. titolare del trattamento è l'Unione Comuni del Sorbara con sede in Piazza della Vittoria, 8 Castelfranco Emilia (MO), Posta elettronica certificata: pec@cert.unionedelsorbara.mo.it;
- b. responsabile del trattamento dei dati personali è il Responsabile del Servizio Sociale e soico sanitario polo 1 dell'Unione del Sorbara
- c. responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è la società LepidaSpA (dpo-team@lepida.it);
- d. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al presente avviso e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- e. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- f. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2 lett. b) tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- g. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Unione coinvolti nel procedimento. I dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.
- h. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata del procedimento e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge inerenti e conseguenti. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, cap. 00186, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI E/O CHIARIMENTI

Eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti alle persone sotto indicate:

✓ Zini Elena

tel. 059959212

zini.elena@comune.castelfranco-emilia.mo.it

✓ Pepe Assunta

Tel. 059959254

assunta.pepe@unionedelsorbara.mo.it

15.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del servizio sociale e socio sanitario polo tecnico 1 dell'Unione comuni del Sorbara – Zini Elena.

Del presente avviso sarà data pubblicità mediante l'Albo pretorio dell'Ente e il sito internet dell'Unione comuni del Sorbara (indirizzo:www.unionedelsorbara.mo.it) .

Castelfranco Emilia, li 14.05.2019

Il Responsabile del Servizio Sociale e Socio – Sanitario
Polo Tecnico 1 Unione Comuni del Sorbara
Dott.ssa Elena Zini

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti: L. 15 marzo 1997 n. 59; DPR 10 novembre 1997 n. 513; DPCM 8 febbraio 1999; D.P.R 8 dicembre 2000 n. 445; D.L. 23 gennaio 2002 n. 10; Certificato rilasciato da Infocamere S.C.p.A. (<http://www.card.Infocamere.it>).